Webinar RIFIUTI Regione Lombardia-ANCI-ARPA

La tariffazione puntuale rifiuti: importanza nel nuovo contesto regolatorio

3° webinar

Milano, 18.11.2026

Sostenibilità in Lombardia

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

FLA
FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE

Regione Lombardia

3 webinar sulla gestione dei rifiuti urbani

Training partner

Il percorso

Attuazione del **Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti** (d.g.r. 6408/2022): Regione Lombardia con FLA e ARS ambiente (partner tecnico), in collaborazione con ANCI Lombardia e ARPA – Osservatorio Regionale Rifiuti.

Gli obiettivi

Migliorare **quantità e qualità della raccolta differenziata**: modello omogeneo, frazioni emergenti, prevenzione, bandi regionali e **vantaggi della tariffa puntuale** nel nuovo contesto ARERA.

Il formato

Dopo gli incontri in presenza (**Sondrio, Varese, Pavia**), 3 webinar aperti a tutti i Comuni, registrati e disponibili sui canali di Regione Lombardia e ANCI Lombardia.

Il programma dei 3 webinar

1. Giovedì 15 ottobre 2026
ore 10:00 – 12:00

Migliorare la raccolta differenziata: il modello omogeneo e le frazioni emergenti

- M. Giavini – ARS ambiente
- E. Scotto di Marco – ARPA Lombardia
- G. Gallina – Regione Lombardia

2. Giovedì 12 novembre 2026
ore 10:00 – 12:00

La prevenzione rifiuti: le buone pratiche in Lombardia

- S. Colombo – ARS ambiente
- E. Scotto di Marco – ARPA Lombardia
- P. Zerbinati e V. Mandaglio – Regione Lombardia

3. Mercoledì 18 novembre 2026
ore 10:00 – 12:00

La tariffazione puntuale rifiuti: importanza nel nuovo contesto regolatorio

- G. Ghiringhelli – ARS ambiente
- E. Scotto di Marco – ARPA Lombardia
- M. Demontis – ARS ambiente

Ogni webinar si apre con i saluti di **Giorgio Maione** (Assessore Ambiente e Clima, Regione Lombardia) e **Giuseppe Canducci** (ANCI Lombardia) e si chiude con domande e risposte.

Di cosa parleremo

1. **Come si finanzia il servizio rifiuti** – TARI, storia e regimi di prelievo

2. **La tariffa puntuale** – cos'è, perché conviene, diffusione e risultati (IV Rapporto IFEL) ed esperienze dei territori

3. **La spinta di ARERA alla tariffa puntuale** – obiettivi del regolatore e tariffa di bacino

4. **La diffusione in Lombardia dai dati ORSO 2025** – correlazione con modello di raccolta e RD (a cura di ARPA Lombardia)

5. **Il TICSER e la misurazione puntuale** – la nuova TARI pentanomia e l'obbligo di misurare il secco residuo

6. **Messaggi chiave** e strumenti per i Comuni



Come si finanzia il servizio rifiuti: la TARI

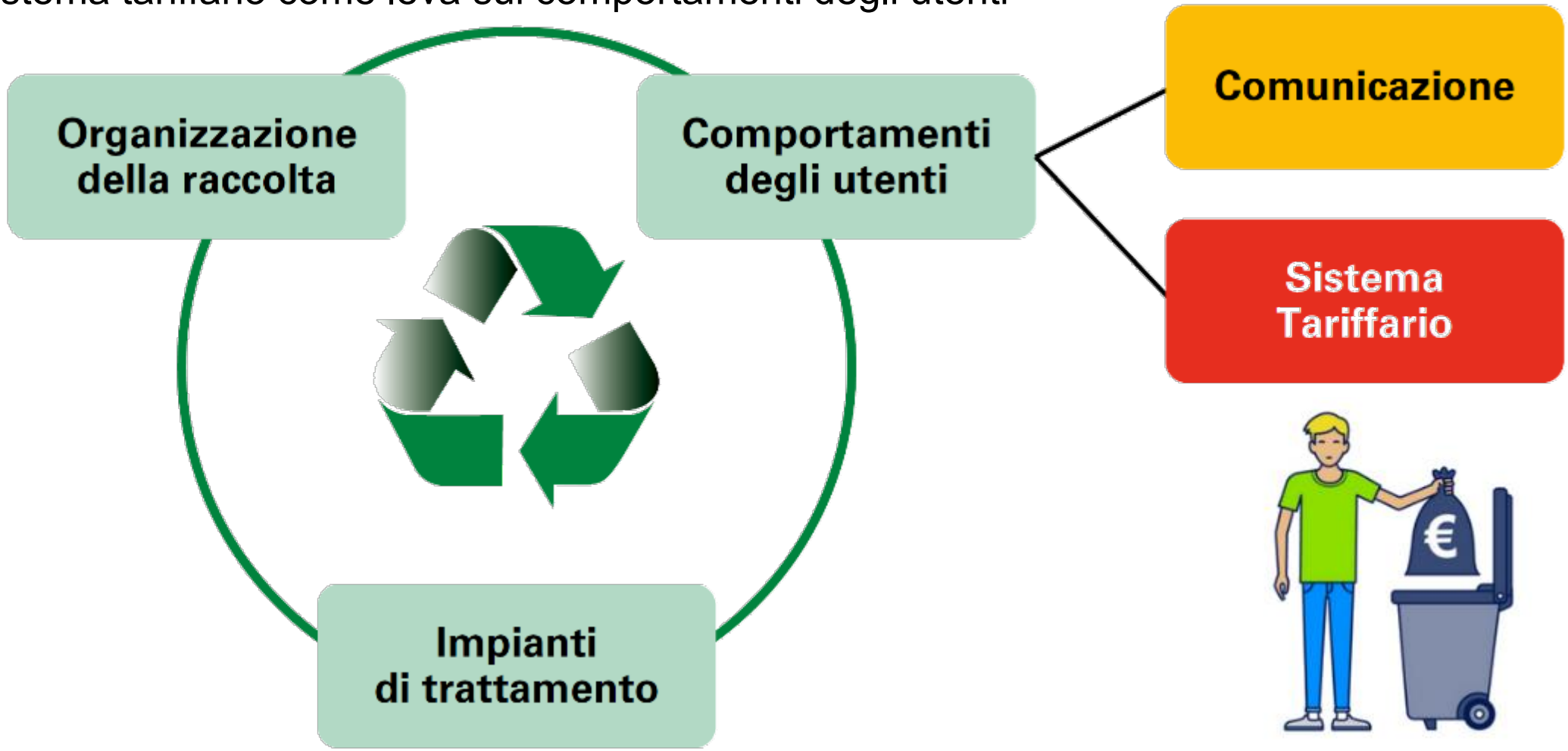
LA TARIFFAZIONE PUNTUALE RIFIUTI: IMPORTANZA NEL NUOVO CONTESTO REGOLATORIO

Webinar – 18.11.2026

Giorgio Ghiringhelli – ARS ambiente Srl

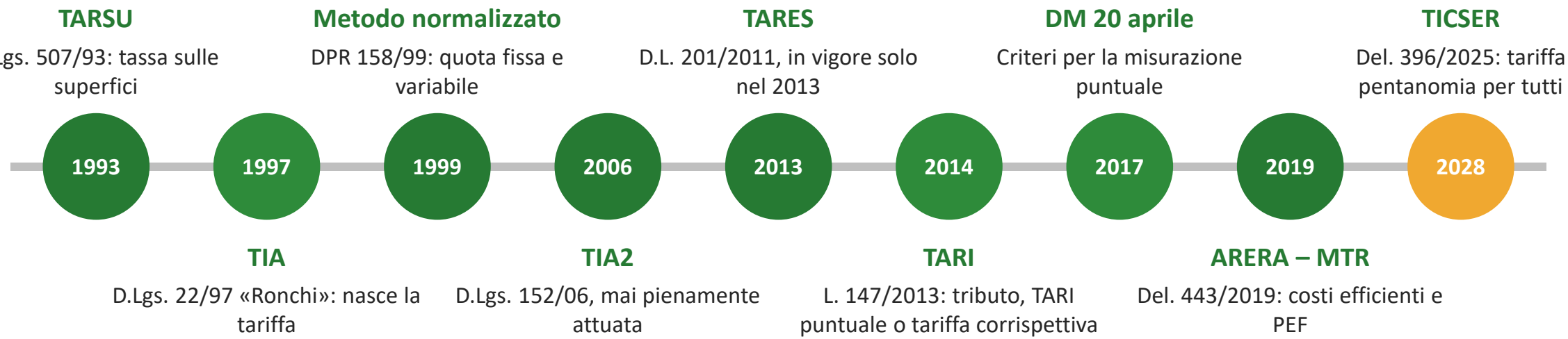
Gli elementi della «gestione integrata rifiuti»

Il sistema tariffario come leva sui comportamenti degli utenti



Fonte: iFEL, 2019

Trent’anni di prelievo sui rifiuti: dalla TARSU al TICSER



Molti nomi, un principio: **chi inquina paga**. La raccolta era finanziata dalla fiscalità generale; dal **1° gennaio 2028** il TICSER sostituisce il DPR 158/99 per tutti i regimi di prelievo.

Le decisioni del Governo

Approvato il decreto legislativo che recepisce le norme Ue per smaltimento, riciclo e riutilizzo dei residui

Per i rifiuti scocca l'ora della tariffa

A partire dal '98 il costo del servizio sarà determinato sulla base delle quantità di spazzatura prodotta

Le imprese soddisfatte (con cautela)



Il ministro dell'Ambiente Ronchi

Le principali novità

E arriva il bancomat per l'immondizia

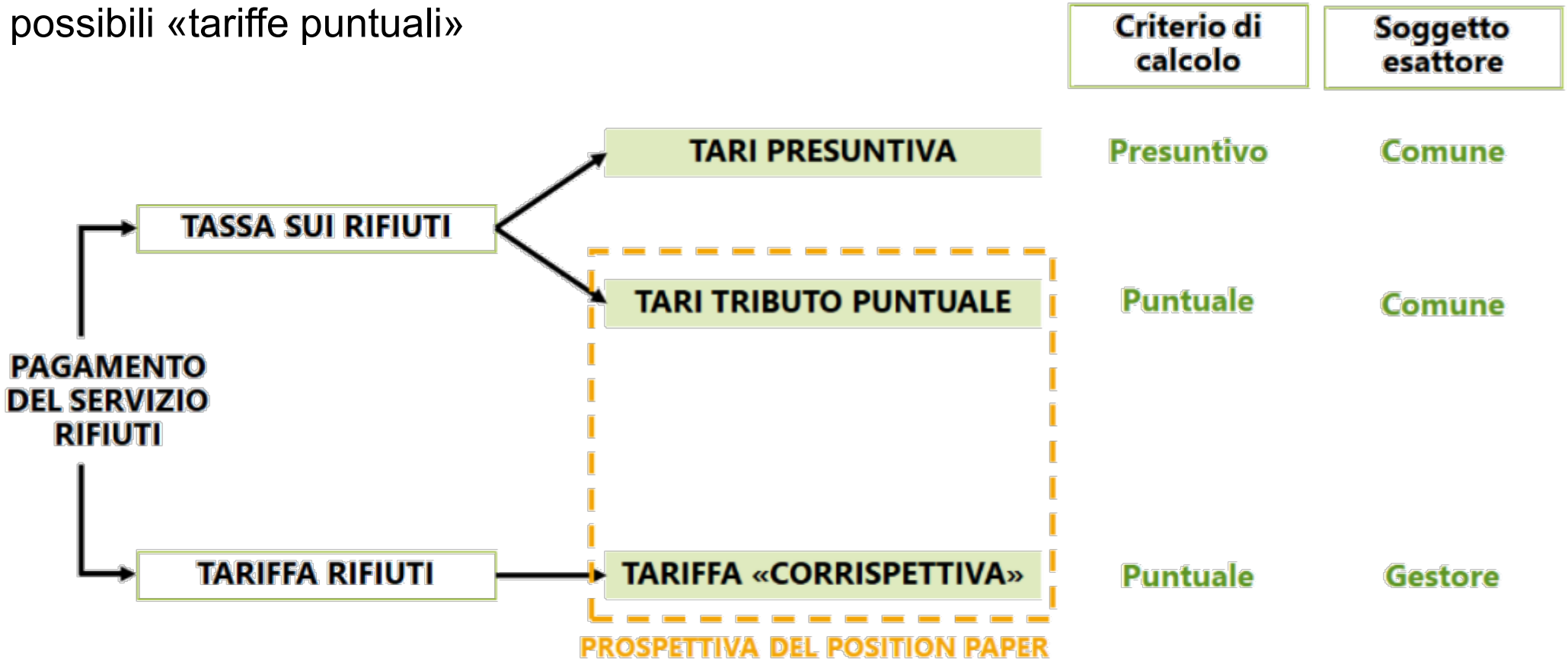
Quali sono le opzioni applicative e riferimenti normativi

TARI (entrata tributaria)	**TRIBUTO PRESUNTIVO (TARIFFA MONOMIA)** art. 1, co. 652 legge 147/2013 (alternativo al metodo del DPR 158/99).[1] **TRIBUTO PRESUNTIVO (TARIFFA BINOMIA)** art. 1, co. 651 legge 147/2013: ***obbligatorio*** riferimento ai criteri PRESUNTIVI indicati nel DPR 158/99[2]. Non solo determinazione dei costi efficienti, ma anche articolazione costi fissi e costi variabili in conformità alla nuova metodologia ARERA (art. 5, co. 1, deliberazione 443/2019/R/Rif).
TARIFFAZIONE PUNTUALE	**TRIBUTO PUNTUALE (TARIFFA BINOMIA)** art. 1, co. 651 legge 147/2013: ***obbligatorio*** riferimento ai criteri di calibratura individuale e misurazione delle quantità indicati nel DPR 158/99[3]. ***Facoltà*** di adottare i sistemi di misurazione puntuale conformi al dettato del DM 20 aprile 2017. Determinazione dei costi efficienti secondo nuova metodologia ARERA.
TARIFFA CORRISPETTIVA (entrata patrimoniale)	art. 1, co. 668 della legge 147/2013: controprestazione del servizio rifiuti alternativa alla TARI. Può essere istituita dalle autorità locali che abbiano realizzato sistemi di misurazione puntuale conformi al dettato del DM 20 aprile 2017. È obbligatoriamente applicata e riscossa dal gestore del servizio. mentre rimane ***facoltativo*** il riferimento ai criteri dPR 158/99. Determinazione dei costi efficienti secondo nuova metodologia ARERA.

Fonte: iFEL, 2019

Quali sono le opzioni applicative

2 possibili «tariffe puntuali»



Fonte: elaborazione grafica Laboratorio REF Ricerche su «Guida alla tariffazione puntuale dei rifiuti urbani» (IFEL, 2019)

TARI puntuale o tariffa corrispettiva: cosa cambia per il Comune

	TARI tributo puntuale	Tariffa corrispettiva puntuale (TCP)
Riferimento	L. 147/2013, c. 651 + DM 20 aprile 2017	L. 147/2013, c. 667-668 + DM 20 aprile 2017
Natura del prelievo	Tributo: entrata del Comune	Corrispettivo: entrata del gestore
Chi applica e riscuote	Comune (Ufficio tributi), anche tramite affidamento	Gestore del servizio
Bilancio comunale	Entrate e costi del servizio nel bilancio	Fuori dal bilancio comunale
IVA	Non applicata	Applicata (10%)
Contenzioso	Giustizia tributaria	Giudice ordinario
Rischio insoluti	In capo al Comune	In capo al gestore
Diffusione 2023	315 Comuni – 2,2 milioni di abitanti	881 Comuni – 6,8 milioni di abitanti

Fonte: L. 147/2013; DM 20 aprile 2017; IFEL, La tariffazione puntuale in Italia – IV Rapporto (dati 2023, dicembre 2025).



La tariffa puntuale

LA TARIFFAZIONE PUNTUALE RIFIUTI: IMPORTANZA NEL NUOVO CONTESTO REGOLATORIO

Webinar – 18.11.2026

Giorgio Ghiringhelli – ARS ambiente Srl

Che cos’è la «tariffa puntuale»

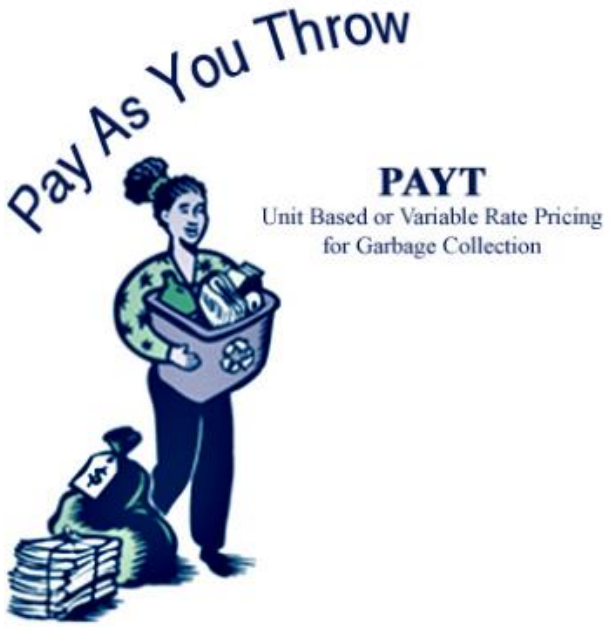
Un sistema che **misura i rifiuti conferiti dalla singola utenza** e rende la parte variabile della tariffa **proporzionale all’uso effettivo del servizio**.

Quota fissa

Copre i costi indivisibili: spazzamento, investimenti, costi generali e amministrativi.

Quota variabile

Dipende dai rifiuti conferiti: almeno il secco residuo, misurato a volume (sacchi, svuotamenti) o a peso.



Declinazione verso i cittadini dei principi **«chi inquina paga»** e **«pago per quello che butto»** (PAYT): uno strumento di **equità** e di spinta verso l’economia circolare.

Fonte: DM 20 aprile 2017, art. 6 (misurazione almeno del rifiuto urbano residuo).

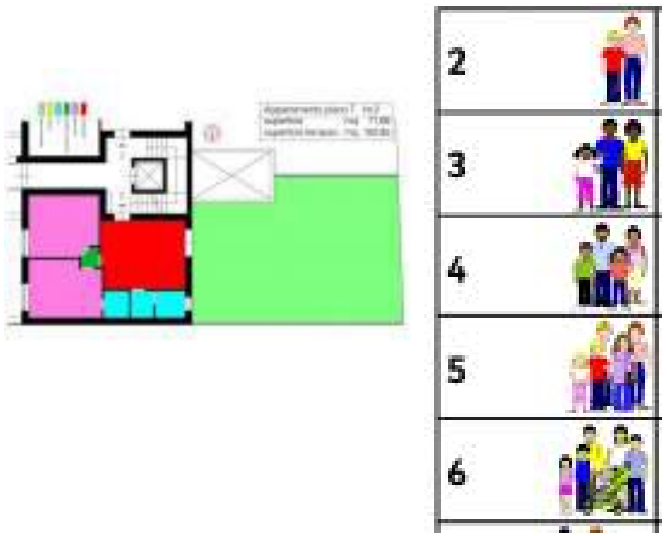
Struttura tipica di un a TP

TARIFFA FISSA (TF)

Superficie (mq)

coefficienti Ka e Kc

Categorie Und e componenti Ud



+

TARIFFA VARIABILE CALCOLATA (TVc)

Superficie (mq) per le und

Coefficienti Kb e Kd

Categorie Und e componenti Ud



e parte variabile «compresa» (svuotamenti minimi)

+

TARIFFA VARIABILE MISURATA (TVm)

Parte variabile in base ai conferimenti effettivi (eccedenti i minimi per la frazione RUR)



La misurazione: il presupposto per la TP

Il decreto 20 Aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 maggio n.117), ed entrato in vigore il 6 giugno 2017, in attuazione della legge 147/2013, detta i **criteri per la realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti** conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione.

Nelle premesse del decreto si afferma che «…*la tariffa commisurata al servizio reso (TARIP) è tra gli strumenti economici più efficaci per l'attuazione della gerarchia gestionale dei rifiuti urbani (prevenzione, riutilizzo, riciclaggio recupero e smaltimento)*…»

Il decreto stabilisce quindi:

- Criteri per la realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti
- Requisiti minimi dei sistemi di misurazione puntuale
- Sistemi di identificazione (delle utenze)
- Misurazione diretta della di rifiuto
- Misurazione presuntiva
- Determinazione dei conferimenti da parte di utenze aggregate





Sacco con chip (es. Seveso)



Sacco standard con codice a barre (es. consorzio CEM, Torre Boldone)



Contenitore con accesso e volume controllato (es. Ferrara)

Principali scelte politiche e tecniche



Natura prelievo

Tassa o Tariffa



Frazione misurata

RUR, Forsu, frazioni «secche», etc.



Approccio tariffa

Progressiva o premiale



Tecnica misura

Peso, volume, flat, frequenze, etc.



Contenitori

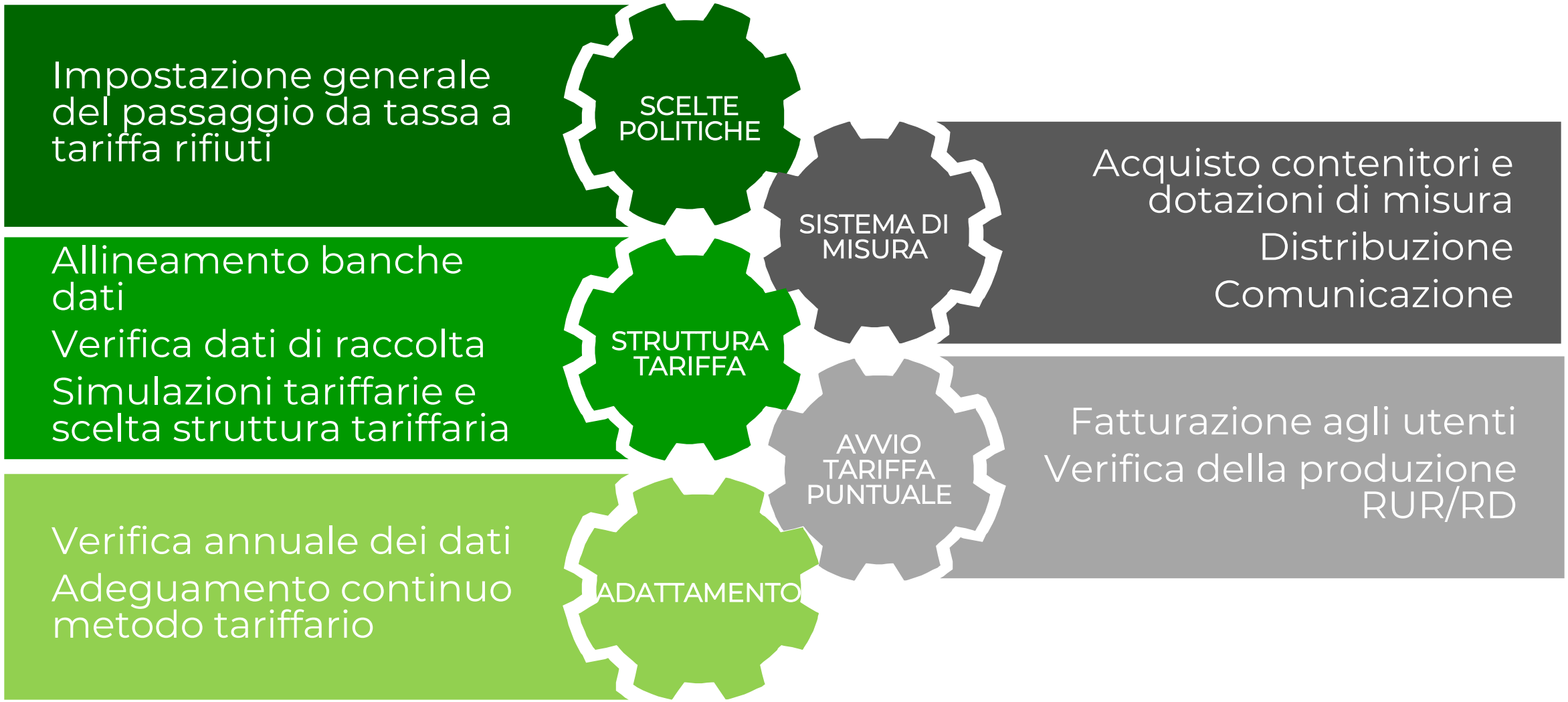
Bidoni/sacchetti /isole ecologiche, cassonetti con calotte, etc.



Luogo misura

Presso utenza, presso struttura multiutenza

Sequenza logica per arrivare alla TP



Perché passare alla tariffa puntuale: sei vantaggi

Equità e trasparenza

Il prelievo è proporzionale al servizio usato; costi comunicati e percepiti dagli utenti.

Recupero dell'evasione

La mappatura delle utenze, necessaria per la TP, fa emergere utenze non iscritte o dichiarate male.

Controllo del servizio

Monitoraggio continuo di conferimenti e svuotamenti: dati per governare il contratto.

Conformità ARERA

Ruoli chiari per MTR e TQRIF: al Comune il controllo, al gestore l'operatività.

Meno abbandoni

Il fenomeno si riduce se la TP è accompagnata da controlli, servizi dedicati e comunicazione.

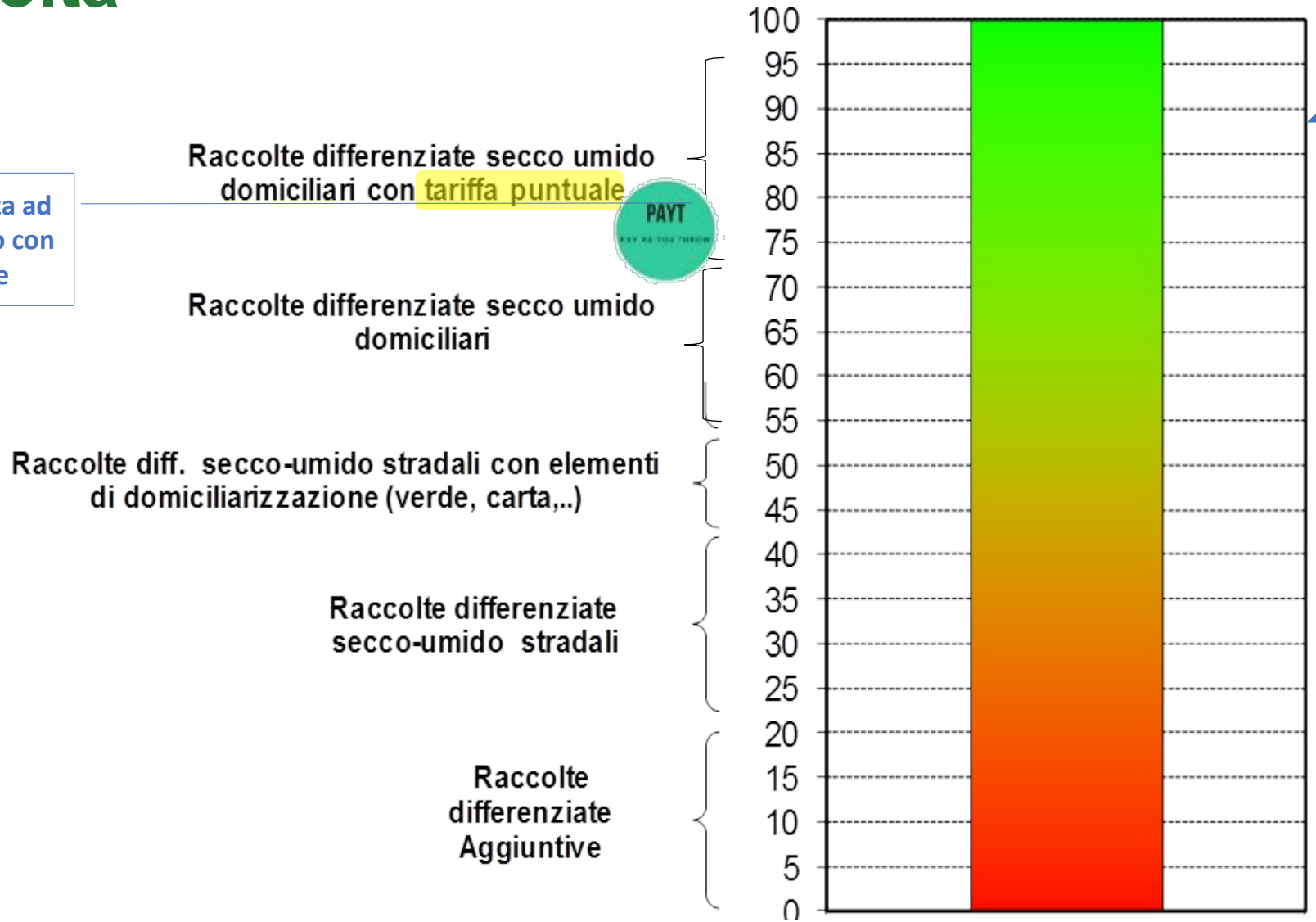
Più performance

Più RD, meno secco residuo, meno costi di smaltimento, più ricavi dai materiali riciclabili.

Attenzione alla complessità: la TP richiede banche dati affidabili, sistemi di lettura efficienti e una comunicazione costante.

La tariffa puntuale nello sviluppo dei modelli di raccolta

Sistemi multiutenza ad accesso controllato con tariffa puntuale



Effetto tariffa puntuale:

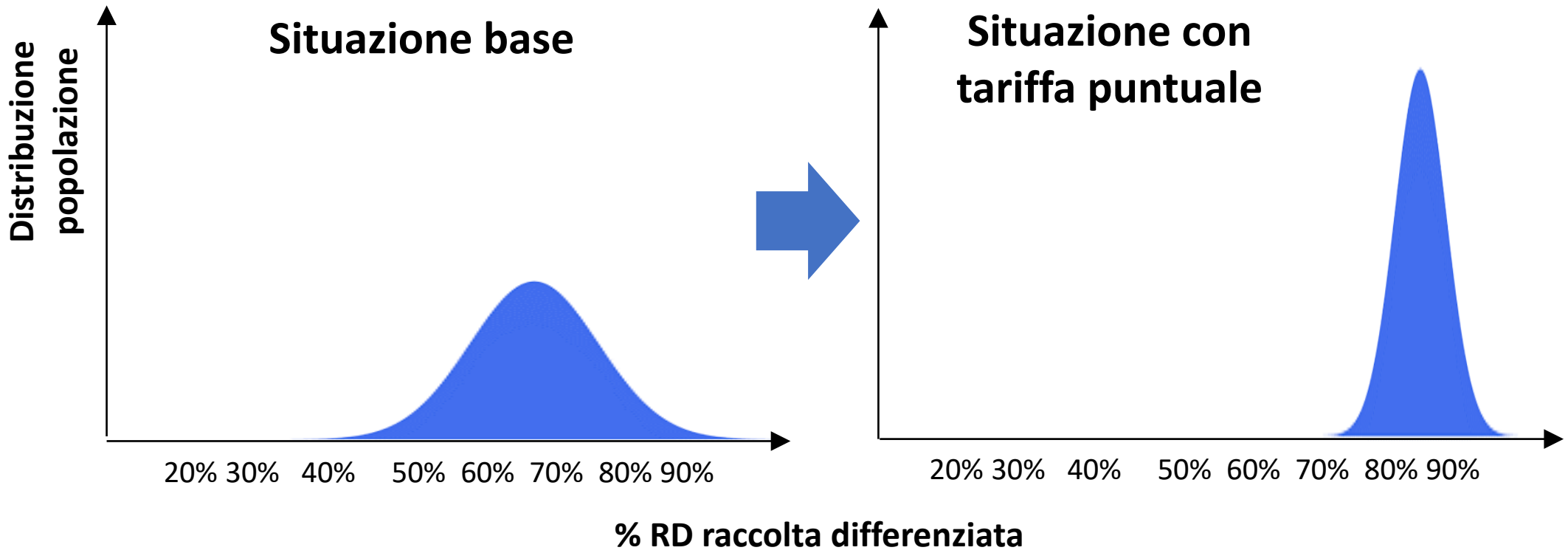
+ 13% RD

(Fonte: iFEL, 2020)

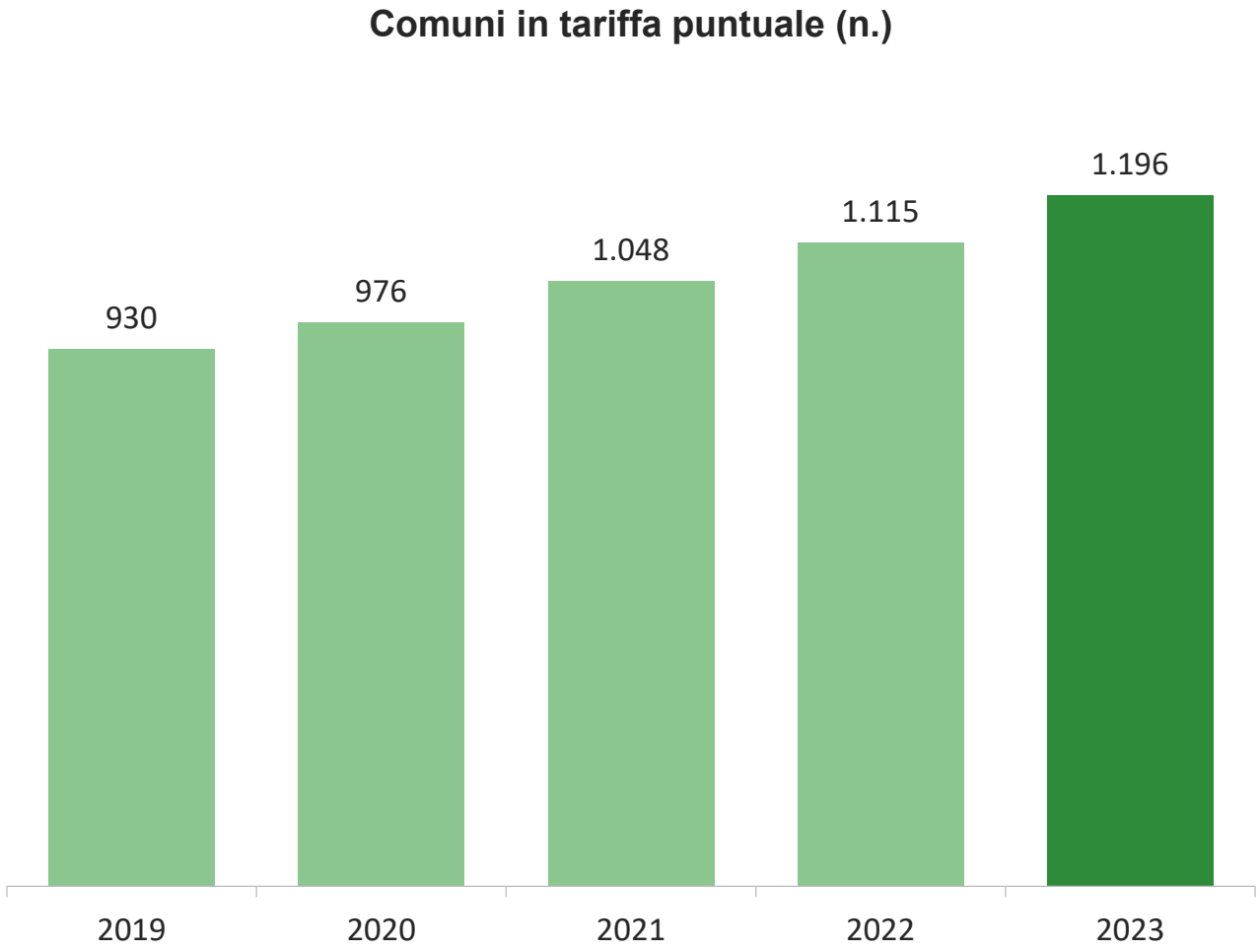
Fonte: rielaborazione Giacetti, Venturi e Betelli, 2009

Effetto della tariffa sul comportamento dei cittadini

Modifica del comportamento dei cittadini nel fare la raccolta differenziata



In Italia 1.196 Comuni e quasi 9 milioni di abitanti in tariffa puntuale



15,1%
dei Comuni italiani

15,2%
della popolazione

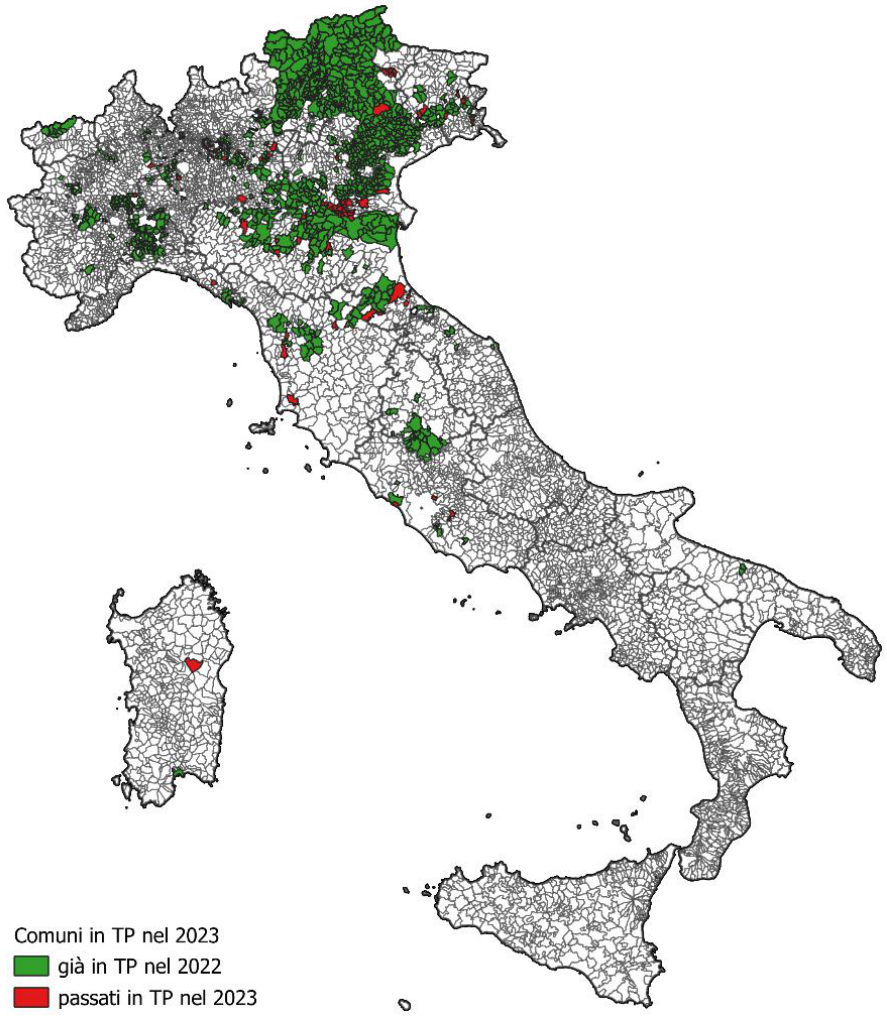
+81
Comuni nel 2023 (+880.598 ab.)

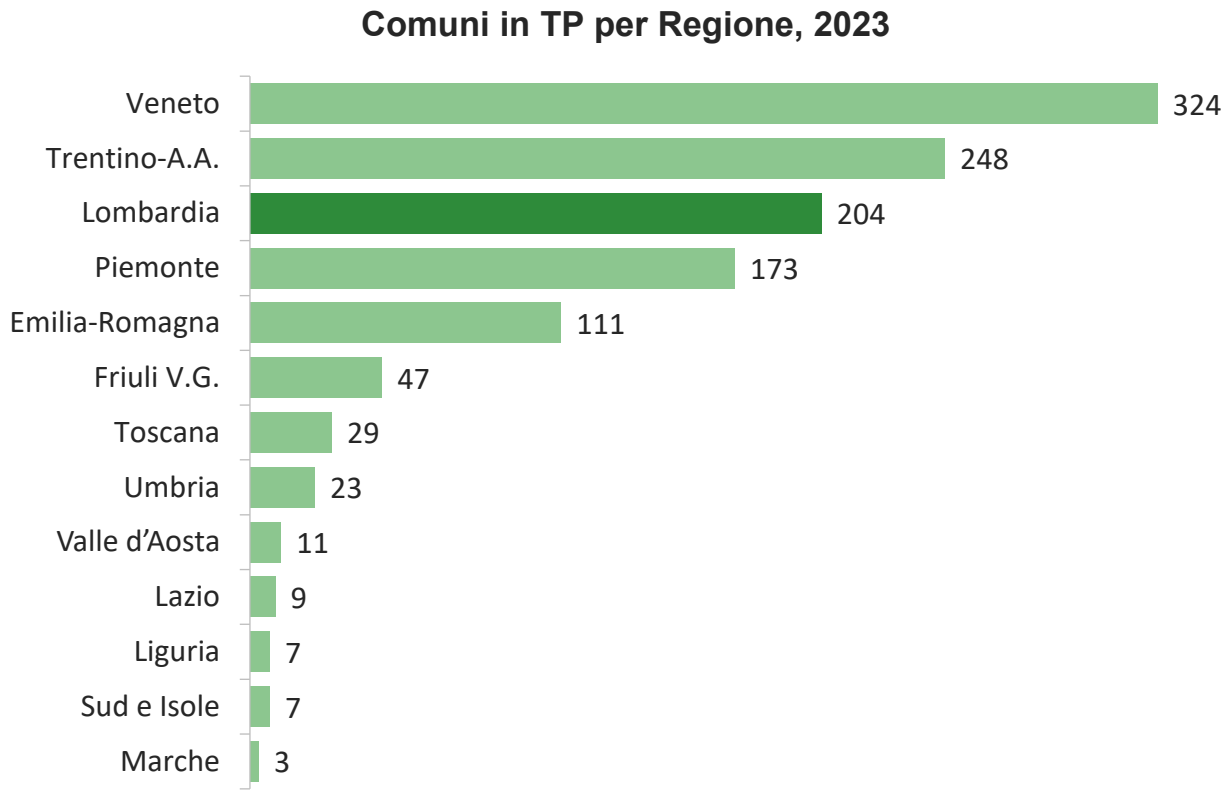
+28,6%
Comuni in TP rispetto al 2019

- Il 2023 è l'anno di maggiore crescita: passano in TP **Comuni sempre più grandi**.
- ISPRA, con una diversa validazione, censisce **1.488 Comuni** (10,2 milioni di abitanti).

Fonte: IFEL, La tariffazione puntuale in Italia – IV Rapporto (dati 2023, dicembre 2025); ISPRA, Rapporto rifiuti urbani 2024.

Una diffusione concentrata al Nord: il Nord-Est vale il 61% dei Comuni in TP

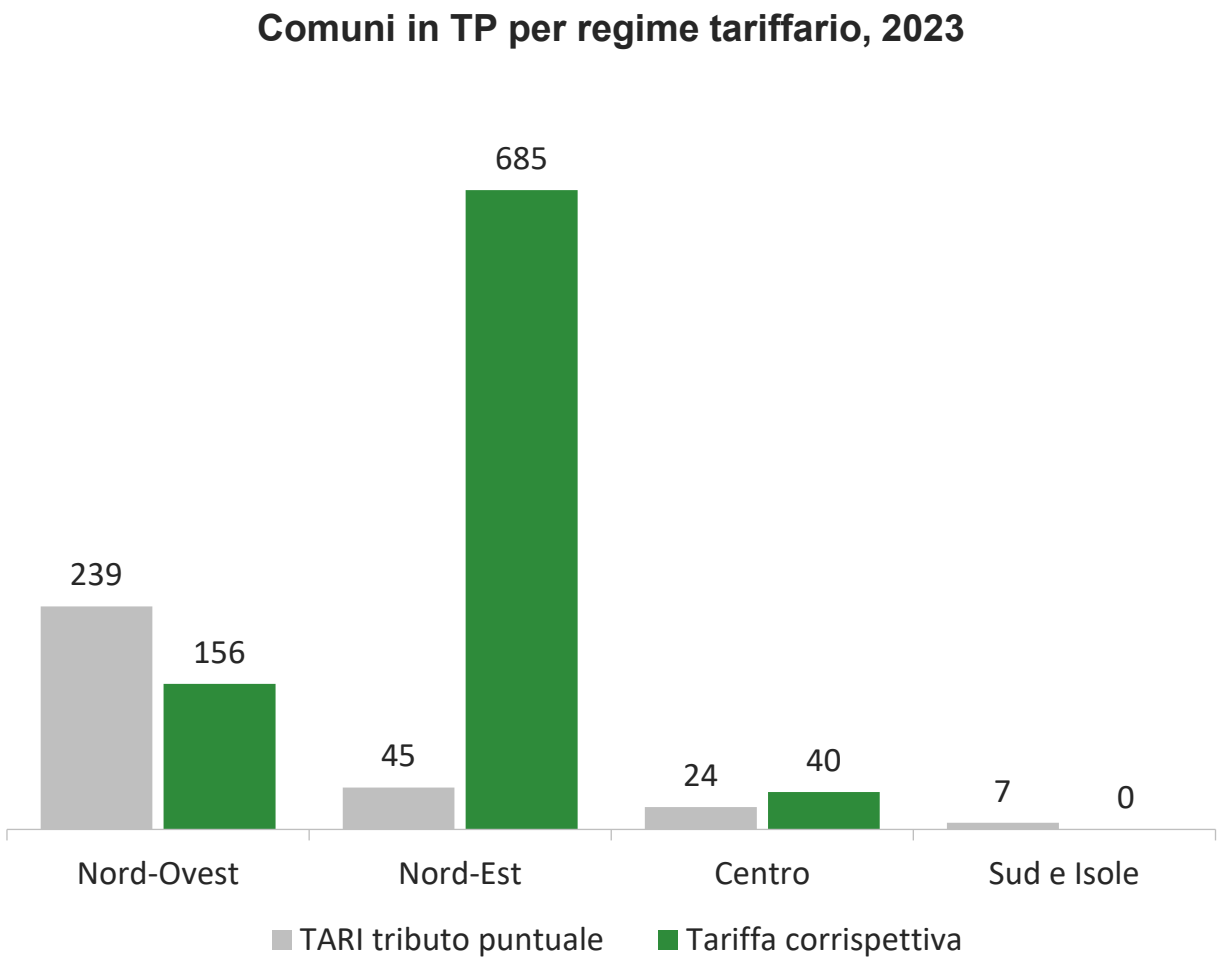




Veneto e Trentino-Alto Adige guidano grazie a **gestioni di area vasta**; al Sud e nelle Isole solo **7 Comuni** (nessun nuovo caso al Sud nel 2023).

Fonte: IFEL, La tariffazione puntuale in Italia – IV Rapporto (dati 2023, dicembre 2025). Mappa: in verde i Comuni già in TP, in rosso quelli passati in TP nel 2023.

Tributo o corrispettivo? Cresce la tariffa corrispettiva



881 Comuni in corrispettivo

73,7% dei Comuni in TP, 6,8 milioni di abitanti (+92 nel 2023).

44 cambi di regime nel 2023

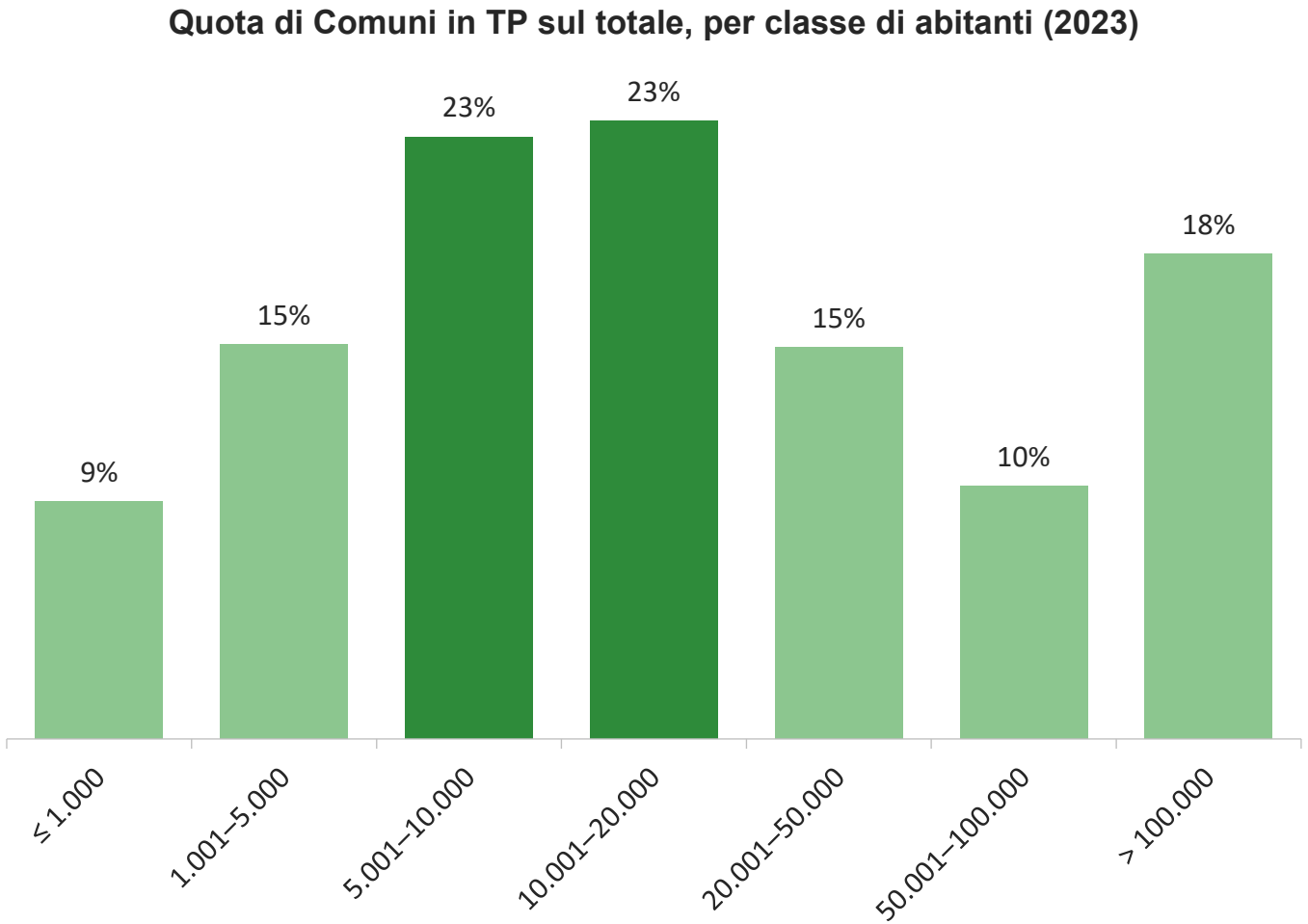
Da tributo a corrispettivo (617 mila ab.: es. Parma, Empoli); solo 4 casi inversi in 5 anni.

Il Nord-Ovest fa eccezione

Prevale ancora il tributo puntuale (60,5% dei Comuni in TP): è l'opzione «di ingresso» più semplice.

Fonte: IFEL, La tariffazione puntuale in Italia – IV Rapporto (dati 2023, dicembre 2025).

La tariffa puntuale funziona nei Comuni di ogni dimensione



Piccoli Comuni

Il 58% dei Comuni in TP ha meno di 5.000 abitanti (698 Comuni).

Città medie

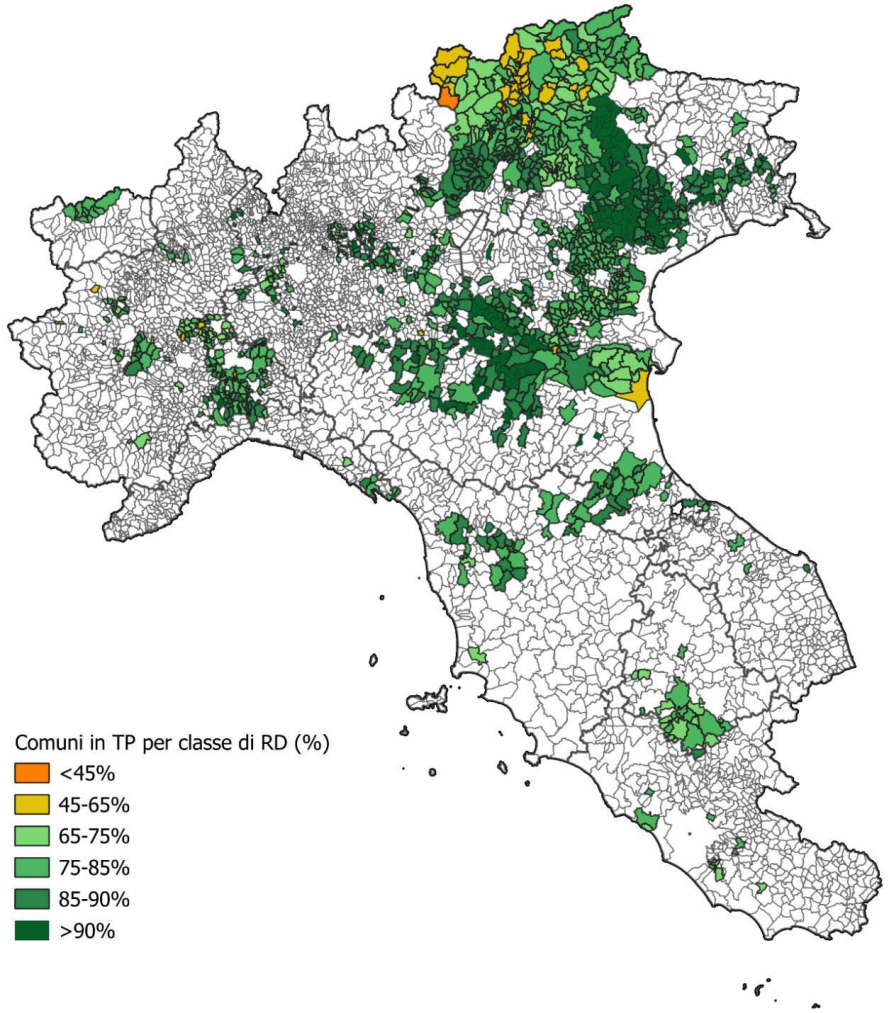
Tra 5.000 e 20.000 abitanti è in TP quasi un Comune su quattro.

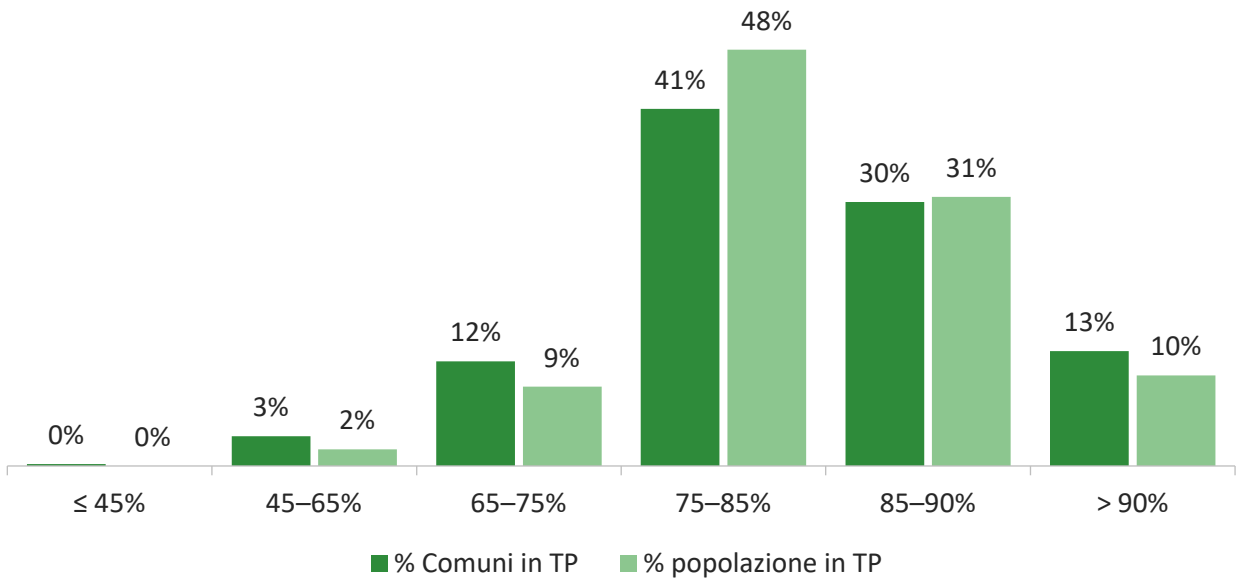
Grandi città

8 città oltre 100.000 ab.: Parma, Reggio E., Cagliari, Ferrara, Trento, Forlì, Bolzano, Terni.

Fonte: IFEL, La tariffazione puntuale in Italia – IV Rapporto (dati 2023, dicembre 2025). Incidenza = Comuni in TP / totale dei Comuni italiani della stessa classe.

Comuni in TP per fasce di raccolta differenziata (2023)





82,6%

RD media dei Comuni in TP

96%

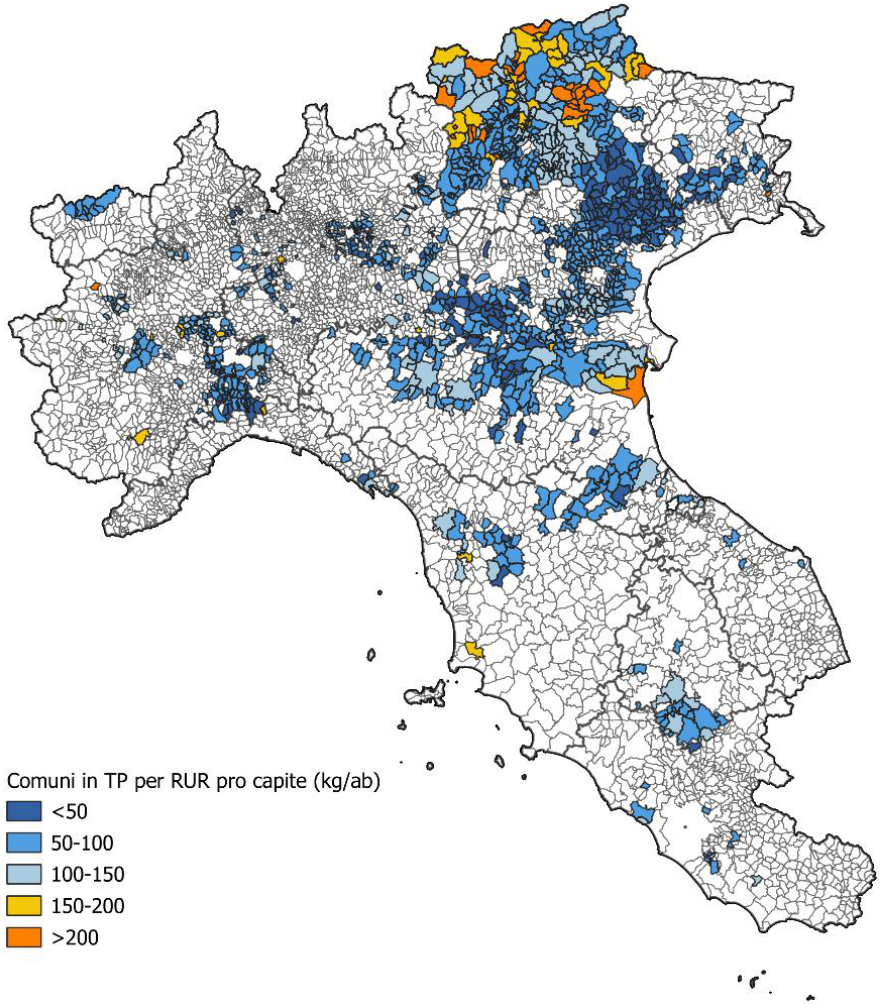
dei Comuni oltre il 65%

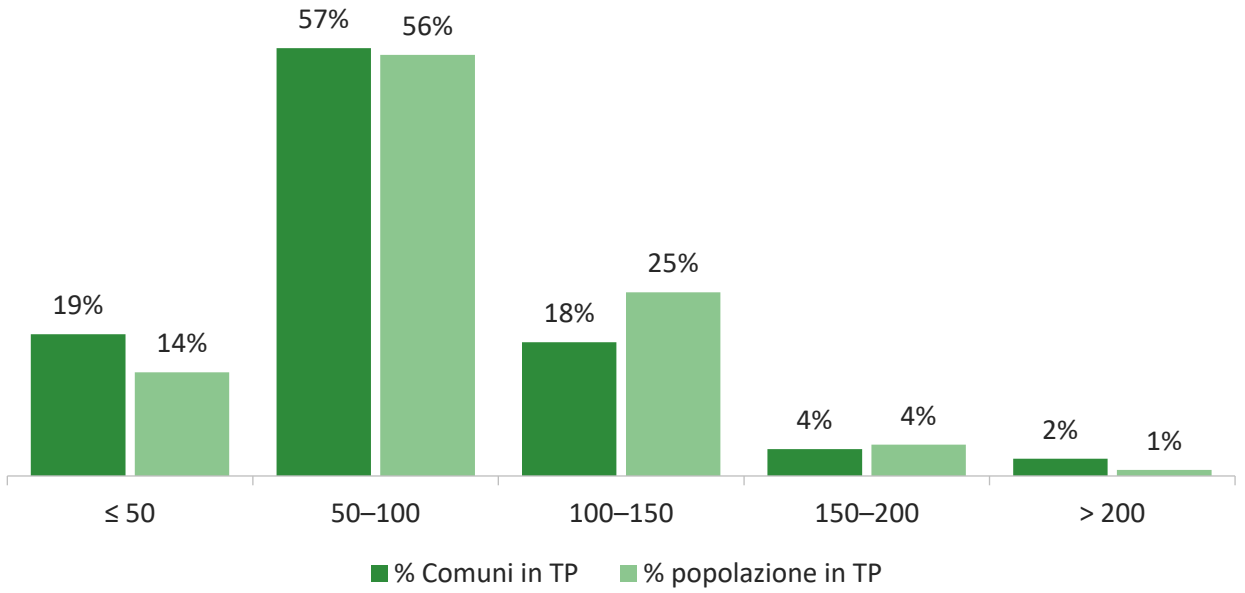
520

Comuni oltre l'85% (+98)

Fonte: IFEL, La tariffazione puntuale in Italia – IV Rapporto (dati 2023, dicembre 2025), su dati Catasto rifiuti ISPRA.

Comuni in TP per fasce di secco residuo pro capite (2023)





85,5 kg

RUR medio per abitante

76,3%

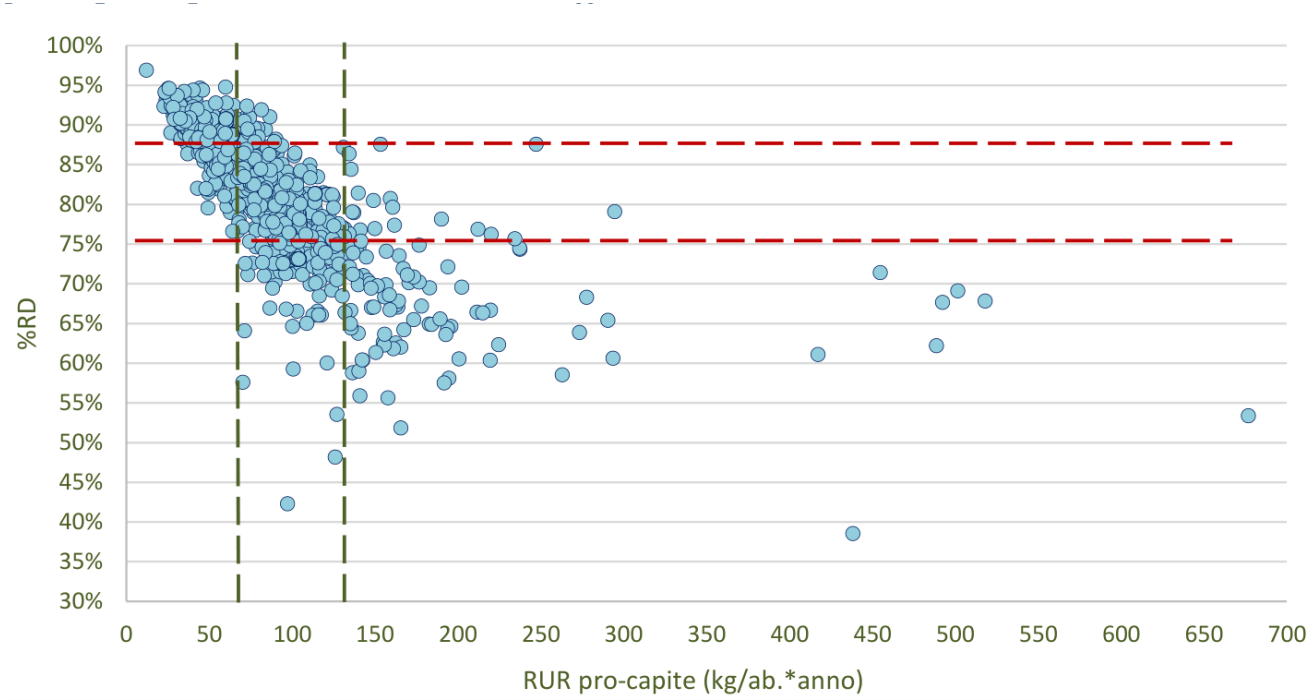
dei Comuni sotto 100 kg/ab

60%

sotto 80 kg/ab, soglia TICSER

Fonte: IFEL, La tariffazione puntuale in Italia – IV Rapporto (dati 2023, dicembre 2025), su dati Catasto rifiuti ISPRA. Classi in kg/abitante/anno.

Più RD e meno secco: i due risultati vanno insieme



73,4% molto virtuosi

Meno di 100 kg/ab di secco **e** oltre il 75% di RD.

18% eccellenti

Meno di 50 kg/ab **e** oltre l'85% di RD; sotto 50 kg tutti superano l'80%.

Pochi casi critici

27 Comuni con RD < 65% e secco > 150 kg: quasi tutti località turistiche altoatesine.

Fonte: IFEL, La tariffazione puntuale in Italia – IV Rapporto (dati 2023, dicembre 2025), figura 43 (RD% e RUR pro capite dei Comuni in TP, 2023).

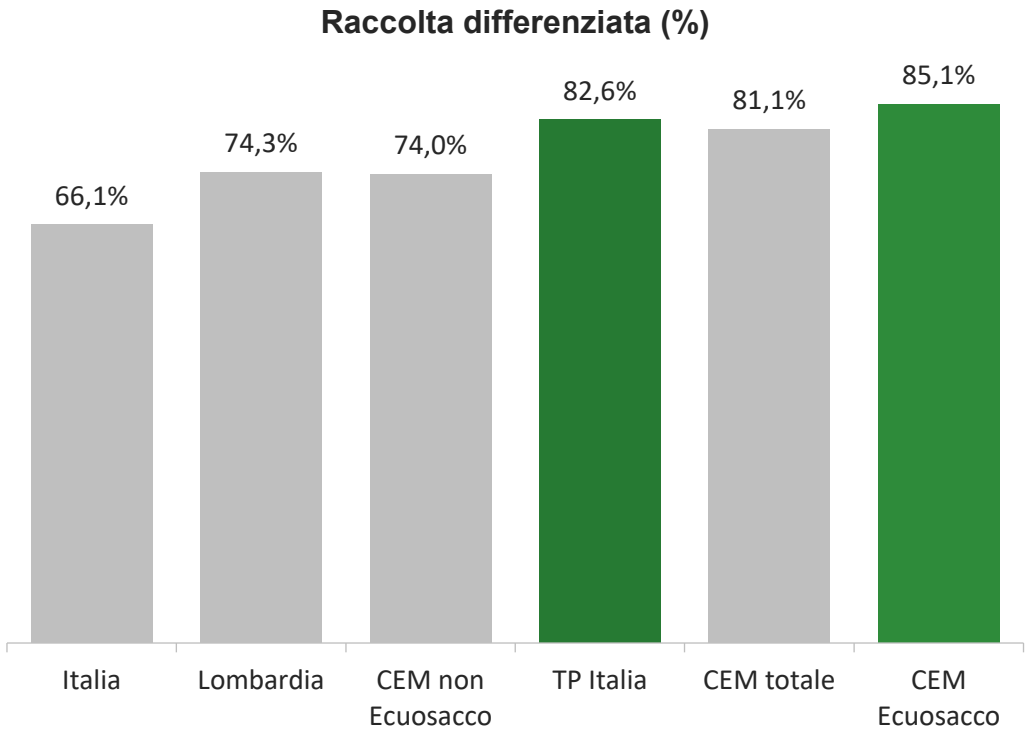
Le esperienze dei territori: sei modelli a confronto

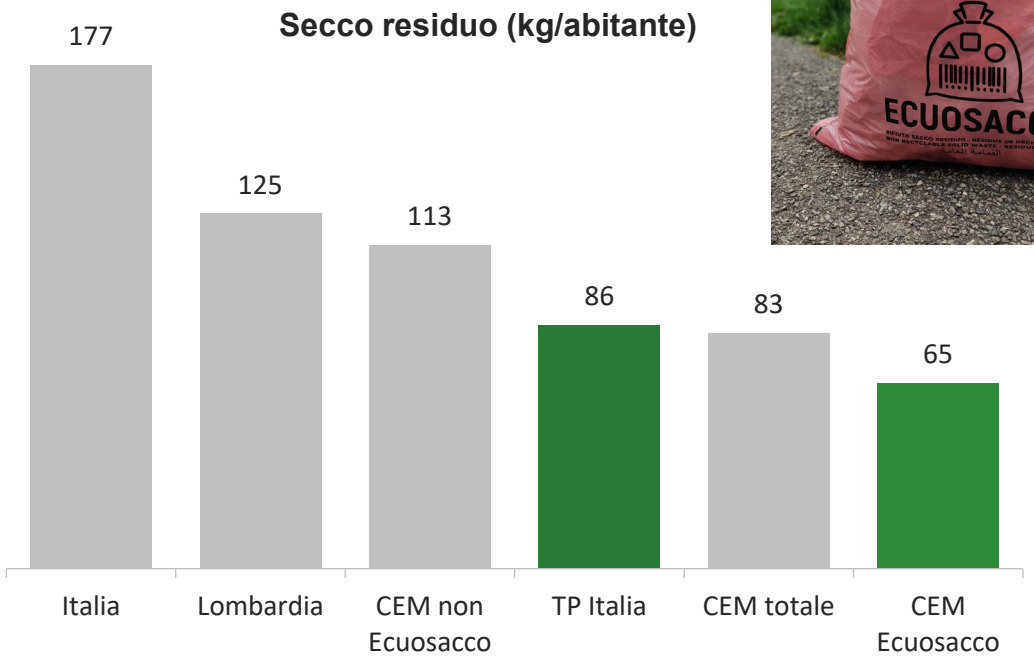
Esperienza	Territorio	Regime e avvio	Cosa si misura	Risultati
CEM Ambiente – Ecuosacco	Comuni soci CEM (MB-MI) 70 Comuni, 700.000 ab.	Sacco tracciabile dal 2014	Secco: sacco semitrasparente tracciabile	RD 85,1%, secco 65 kg/ab (2023)
Comune di Malnate (VA)	17.000 abitanti	Tariffa corrispettiva dal 2007	Secco: sacchi e contenitori RFID	RD stabilmente oltre l'80%
Convenzione di Sesto Calende (VA)	30 Comuni, 128.000 ab.	Misurazione in 19 Comuni, tariffa in 4	Secco: sacchi RFID (max 30/anno)	23 Comuni su 30 oltre l'85% di RD
Consorzio dei Navigli (MI-PV)	19 Comuni, 108.000 ab.	Tariffa corrispettiva in 12 Comuni, dal 1996	Secco: contenitore 40 l con microchip	RD oltre il 77%, punte dell'85%
Caronno Pertusella (VA)	Comune	Tariffa puntuale da ottobre 2014	Secco: sacchi RFID	RD da 70,6% (2015) a 85-88%
COINGER (VA)	21 Comuni, 87.500 ab.	TariP di bacino dal 2023	Secco, umido, carta, vetro, plastica, verde, CdR	Tariffa su volumi e conferimenti

Fonte: interventi al convegno «La tariffazione puntuale rifiuti: importanza nel nuovo contesto regolatorio», Varese, UTR Insubria, 16 aprile 2026.

CEM Ambiente (MI) – Ecuosacco: 12 anni di sacco tracciabile







Sacco **semitrasparente, tracciabile, efficace**: nei Comuni Ecuosacco il secco scende a **65 kg/ab**, circa la metà della media lombarda e sotto la soglia TICSER di 80 kg/ab.

Fonte: CEM Ambiente, convegno di Varese 16.04.2026 (dati 2023; benchmark TP Italia: IFEL, IV Rapporto).

CEM Ambiente (MI) – Ecuosacco





Comune di Malnate (VA): tariffa corrispettiva da quasi vent'anni

- **17.000 abitanti**, 7.926 utenze domestiche e 609 non domestiche
- **Tariffa corrispettiva dal 2007**, servizio in concessione (Econord)
- Misurazione del secco con **RFID**: sacchi da 110 l, contenitori da 240 e 1.100 l
- Porta a porta: secco **quindicinale**, organico bisettimanale; ecocentro aperto 7 giorni su 7 con CRS
- Fatturazione in acconto e saldo l'anno seguente


> lavoriincomune

Un sistema che tiene conto dei rifiuti effettivamente prodotti

A Malnate chi inquina paga con tariffe eque e personalizzate

73%

quota fissa

27%

quota variabile e «prese»

€ 3,25

a sacco da 108 l (0,03009 €/l)

> 80%

RD consolidata da anni

Tariffa **trinomia**: fissa + variabile + prese (volume); PEF 2025 di 1,77 milioni di euro.

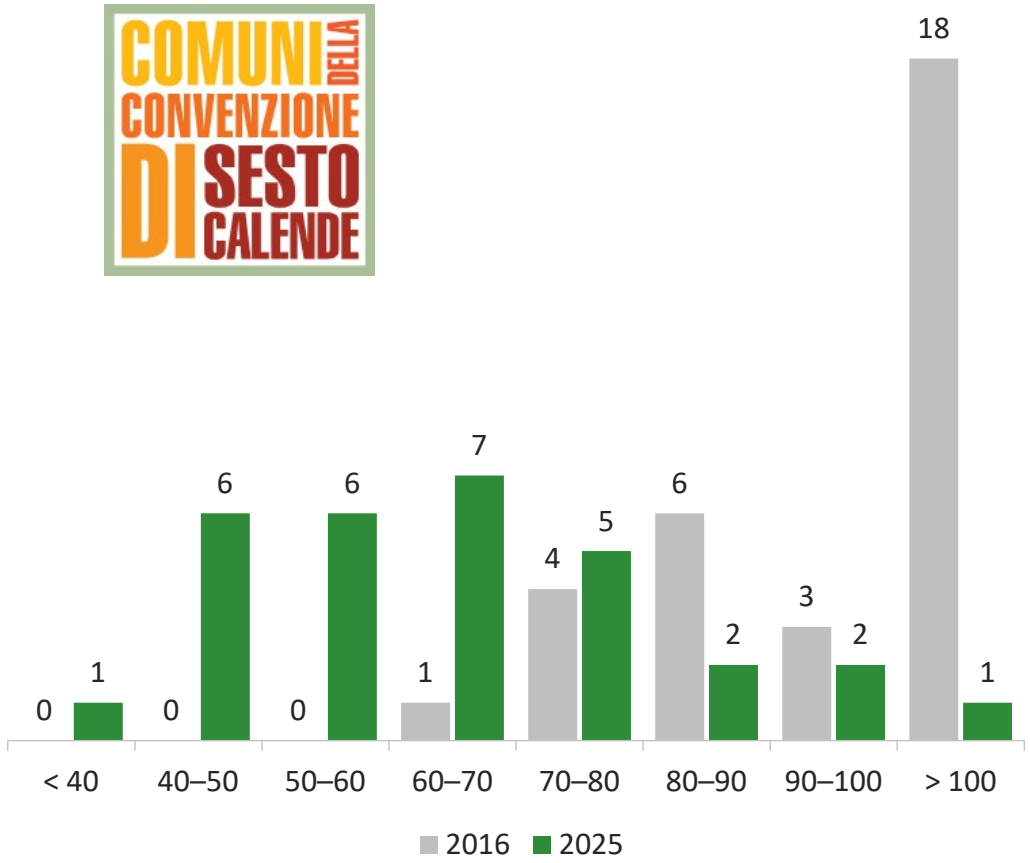
La concessione **esternalizza l'intero ciclo**: zero insoluti a carico dell'Ente e adempimenti ARERA in capo al gestore.

Fonte: Comune di Malnate, convegno di Varese 16.04.2026.

Convenzione di Sesto Calende (VA): Comuni con oltre 100 kg di secco da 18 a 1

- **30 Comuni, 128.000 abitanti**: misurazione in 19 Comuni (80.000 ab.), tariffazione in 4 (20.000 ab.)
- Solo il **secco**, raccolto ogni 15 giorni, in **sacchi RFID** a rotoli da 10 (max 30 l'anno); carrellati con tag per le grandi utenze
- Distributori automatici e sportelli ecologia; **sacchi rossi senza RFID** per i tessili sanitari
- **Pro**: meno secco, gestione agevole dei condomini. **Contro**: errori in raccolta, letti meno sacchi di quelli esposti

N. Comuni per secco residuo (kg/ab), 2016 e 2025



0 su 32

Comuni oltre il 75% di RD nel 2015

23 su 30

Comuni oltre l'85% di RD nel 2025

Fonte: Convenzione di Sesto Calende, convegno di Varese 16.04.2026.

Consorzio dei Navigli (MI): dalla prima tariffa puntuale al TICSER

Consorzio dei NAVIGLI S.p.A.

1996	Un nucleo di 7 Comuni avvia lo studio della tariffa puntuale
2000	Nasce il Consorzio: prima applicazione in Italia del «Decreto Ronchi»
Oggi	Tariffa corrispettiva in 12 Comuni su 19: contenitore rigido da 40 l con microchip per il secco
2025	Project financing: nuovi modelli tariffari conformi al TICSER
Prossimi 3 anni	Misurazione anche di organico e plastica, poi carta e vetro

19
Comuni soci, 108.000 abitanti

> 77%
RD, con punte dell'85%

70/30
capitale pubblico / privato

14
ecocentri (+3 condivisi)

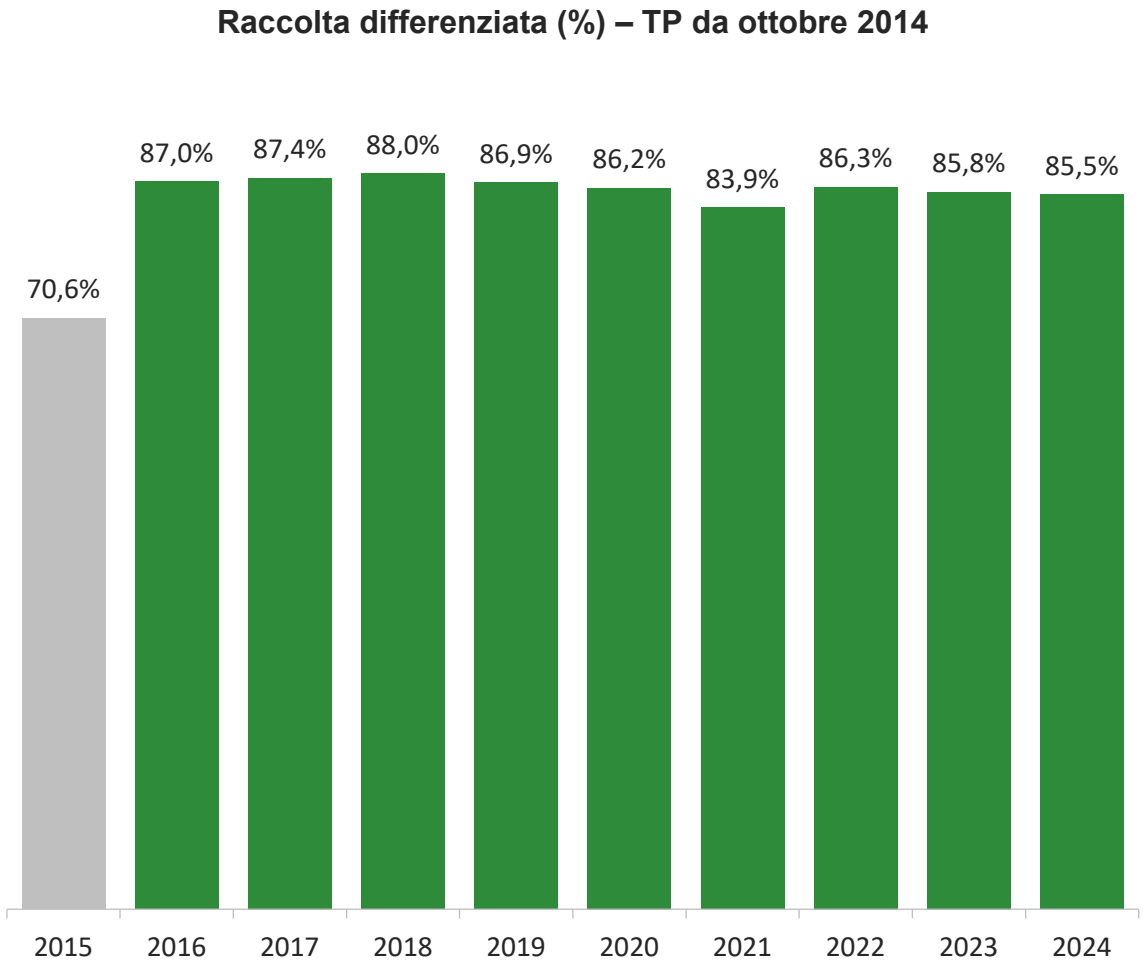
Un gestore per tutto

Servizio, banche dati TARI/TARIP, bollettazione, riscossione ordinaria e coattiva.

Fonte: Consorzio dei Navigli S.p.A., convegno di Varese 16.04.2026.

Caronno Pertusella (VA): risultati stabili, ma il sistema va presidiato





Le difficoltà iniziali

Codici duplicati e tag difettosi; antenne sui mezzi e lettori da polso poco affidabili.

Le azioni del 2017

Nuova distribuzione dei sacchi RFID, nuovo software per le letture, penale al gestore.

La tariffa

Fissa: 20% in parti uguali, 45% per componenti, 35% per superficie. Variabile: n. sacchi.

Fonte: Comune di Caronno Pertusella, convegno di Varese 16.04.2026. Si registra un calo progressivo nell'uso del sacco RFID dedicato.

Caronno Pertusella (VA)

ASSEMBLEA PUBBLICA

COMUNE DI
CARONNO PERTUSELLA

Ufficio Ecologia
P.zza Moro, 1
Tel.
02.965.12.234/223/224
e-mail:
ecologia@comune.caronnopertusella.va.it

MARTEDÌ 6 MAGGIO 2014
ore 21

Biblioteca Comunale di Via Capo Sile 77

NUOVO
SISTEMA RACCOLTA RIFIUTI
Cosa cambia per i cittadini

Il 1° luglio 2014 parte il nuovo sistema raccolta rifiuti.
Molte le novità: frequenza di raccolta, contenitori, modalità di tariffazione puntuale

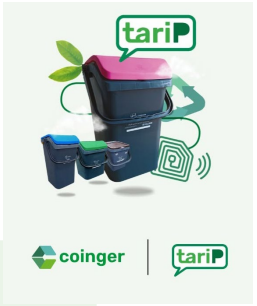
Interverranno:
Morena Barletta - Assessore all' Ambiente ed Ecologia
Giorgio Ghiringhelli - Osservatorio Rifiuti Provincia Varese
Samuele Astuti e Giuseppe Riggi - Sindaco e Assessore dell'Ambiente ed Ecologia di Malnate che porteranno l'esperienza del sistema di raccolta nel proprio Comune

TUTTA LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE

L' Assessore all'Ecologia e Ambiente
Morena Barletta



COINGER (VA): TariP, una tariffa puntuale di bacino



2023	21	19	180.000
avvio operativo	Comuni e 87.500 ab. misurati nel 2026	Comuni in tariffa nel 2026	contenitori RFID (8,1 mln di litri)

Come è costruita

Parte fissa: volumi e tipologie delle attrezzature assegnate

Parte variabile: esposizioni di secco e umido e servizi a domanda individuale

Misurati anche carta, vetro, plastica, tessili, verde e accessi ai CdR

Pro e contro

Pro: superamento di mq, categorie e componenti; trasparenza dei costi; zero contenzioso con le UND

Contro: gestione complessa delle attrezzature; malcontento dei grandi produttori; tariffa difficile da spiegare

Partendo da RD già alte, la TP **non genera economie** ma costi aggiuntivi, **ripagati da risultati ambientali e consapevolezza civica**. Ambito volontario con un unico regolamento di servizio e tariffario.

Fonte: COINGER S.r.l., convegno di Varese 16.04.2026.

COINGER (VA)



GESTIONE

Tariffa puntuale corrispettiva di bacino: l'innovativo progetto di COINGER Srl in provincia di Varese

di Giorgio Ghiringhelli*, Michele Giavini*, Giorgio Ginelli**, Paride Magnoni**

COINGER

COINGER nasce nel 1965, come forma di semplice raggruppamento di Comuni, per la gestione del servizio rifiuti, arrivando ad essere oggi una società di capitali a totale partecipazione pubblica che gestisce il servizio integrato di gestione rifiuti per i 22 Comuni soci, con una popolazione di circa 90.585 abitanti residenti al 31/12/2023, circa 43.000 utenze di cui oltre il 90% domestiche.

Il servizio di raccolta differenziata è stato appaltato a ECONORD Spa ed è svolto completamente in modo domiciliare (porta-a-porta) mediante contenitori rigidi di diverse volumetrie (mastelli) tutti dotati di sistema Rfid per la misurazione dei conferimenti. Per la prima consegna dei contenitori sono state previste dotazioni minime sia per le UD che per le UND sulla base dei dati relativi alle produzioni attese: le utenze potranno chiedere contenitori aggiuntivi per ogni frazione ma non scendere sotto la dotazione minima assegnata.

Il progetto di tariffa puntuale corrispettiva di bacino COINGER

La tariffa puntuale consiste in un sistema di quantificazione dei rifiuti prodotti dalla singola utenza che consenta di determinare una tariffa proporzionale, per la parte variabile, alla fruizione del servizio da parte dell'utenza stessa. La tariffa è composta da due voci principali: la quota fissa serve a coprire i costi di esercizio, come i costi dello spazzamento delle strade e gli investimenti in opere, mentre la quota variabile dipende direttamente dai rifiuti prodotti dall'utente. Con il termine "tariffazione puntuale" si fa riferimento a una pluralità di casistiche, sebbene nella maggior parte dei casi la tariffazione puntuale applicata alla parte variabile della tariffa faccia riferimento alla sola misurazione della quantità del rifiuto urbano residuo (RUR). La regolazione di ARERA non impone il passaggio da tassa a tariffa, ma conferisce al servizio rifiuti i connotati di un servizio commerciale, rivolto all'utente, introducendo obblighi di servizio e standard di qualità, inadatti per strutture ottimizzate per la funzione di ente pubblico: la tariffa puntuale rappresenta quindi un'opzione che avvicina il settore agli altri servizi pubblici a rete in quanto l'insieme contenitore e sistema di riconoscimento possono emulare il contatore, consentendo di misurare le quantità di rifiuto conferito così come si misu-

Figura 1 - Territorio servito dal COINGER (Fonte: sito web Coinger)

74 GSA IGIENE URBANA



Bergamo: KAYT «know-as-you-throw»





Cosa ci insegnano le esperienze dei territori

Si parte dal secco

Sacchi RFID o contenitori con tag: tutti misurano prima il rifiuto residuo.

Dati di qualità

Letture mancate e tag difettosi vanno previsti, monitorati e sanzionati nel contratto.

Scala sovracomunale

Convenzioni, consorzi e bacini condividono regole, sistemi e costi.

Utenze sensibili

Sacchi dedicati non conteggiati per i tessili sanitari e servizi su richiesta.

Gestore unico

Tariffa, banca dati e riscossione al gestore: meno carico e insoluti per l'Ente.

Risultati duraturi

RD oltre l'85% e secco sotto 80 kg/ab, se il sistema è mantenuto e comunicato.

Sintesi ARS ambiente degli interventi al convegno di Varese, 16 aprile 2026.

La spinta di ARERA alla tariffa puntuale

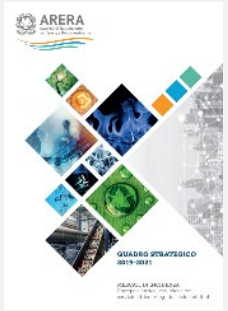
LA TARIFFAZIONE PUNTUALE RIFIUTI: IMPORTANZA NEL NUOVO CONTESTO REGOLATORIO

Webinar – 18.11.2026

Giorgio Ghiringhelli – ARS ambiente Srl

La spinta di ARERA verso la tariffa puntuale

La regolazione **non impone** il passaggio da tassa a tariffa, ma dà al servizio i connotati di un **servizio commerciale**: standard di qualità contrattuale e separazione tra governo (ETC) e gestione operativa (gestore), preferibilmente integrato.



Quadro strategico 2019-2021

*«…accompagnare la transizione – su tutto il territorio nazionale – **da tassa a tariffa corrispettiva** per lo svolgimento del servizio…» (DCO 139/2019, OS 14)*



Quadro strategico 2022-2025

*«…valutando l'introduzione di sistemi di tariffazione che forniscano **adeguati segnali di prezzo agli utenti**, in ossequio al principio comunitario del pay-as-you-throw.» (DCO 465/2021, OS 17)*

Fonte: ARERA, Quadri strategici 2019-2021 e 2022-2025.

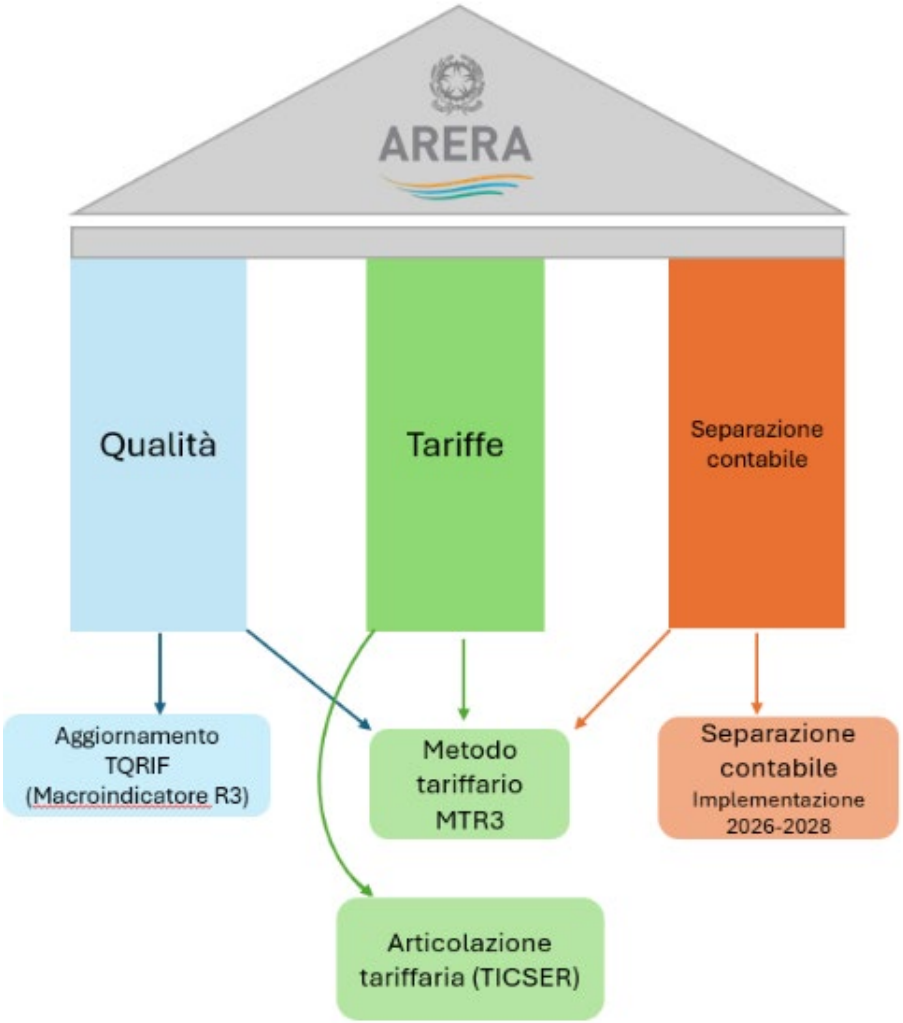
Le delibere del 2025: il nuovo quadro d'insieme

MTR-3 – Metodo tariffario 2026-2029
Del. 397/2025/R/rif – 5 agosto 2025

TICSER – Articolazione tariffaria agli utenti
Del. 396/2025/R/rif – 5 agosto 2025

RQTR – Qualità tecnica del servizio
Del. 374/2025/R/rif – 29 luglio 2025

Unbundling – Separazione contabile
Del. 373/2025/R/rif – 29 luglio 2025



Fonte: ARERA, deliberazioni 2025.

Gli obiettivi della riforma ARERA

La visione
un cambio di paradigma

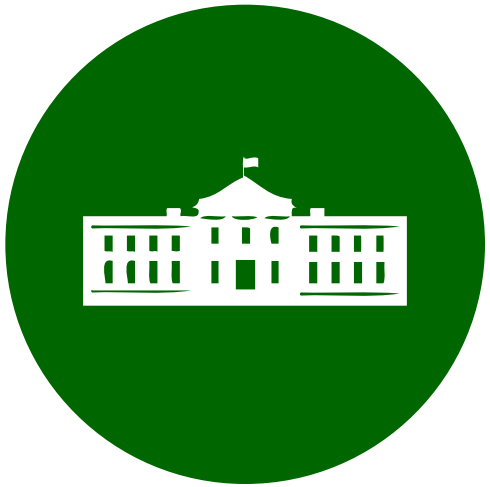
- Superare la **frammentazione gestionale**, favorendo ambiti territoriali ottimali
- Passare progressivamente a **tariffe corrispettive puntuali**, più eque e sostenibili
- **Ambiti tariffari sovracomunali**: un unico contratto e un'unica tariffa per le utenze

Con la tariffa corrispettiva il Comune…
si concentra sul governo

- **non predispone il PEF** e non ha in bilancio i costi del servizio
- non ha obblighi di **qualità contrattuale** né il relativo **rischio sanzionatorio**
- riduce il carico amministrativo e beneficia delle **economie di scala**

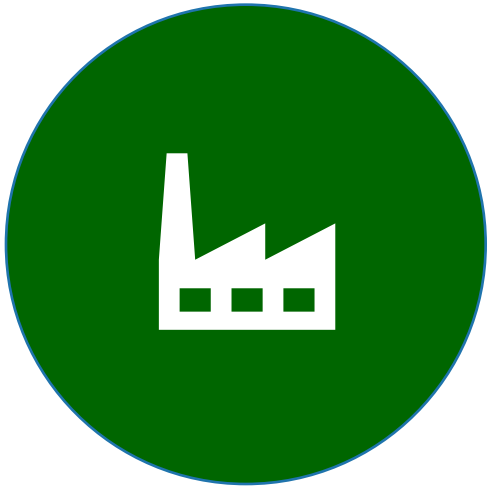
I ruoli nella governance rifiuti

Ruoli ben definiti e compliance con il modello ARERA



ETC (EGA in Lombardia singoli Comuni)

Approva il Regolamento tariffario, il Piano Finanziario, le tariffe, eventuali agevolazioni da applicare in tariffa



Gestore

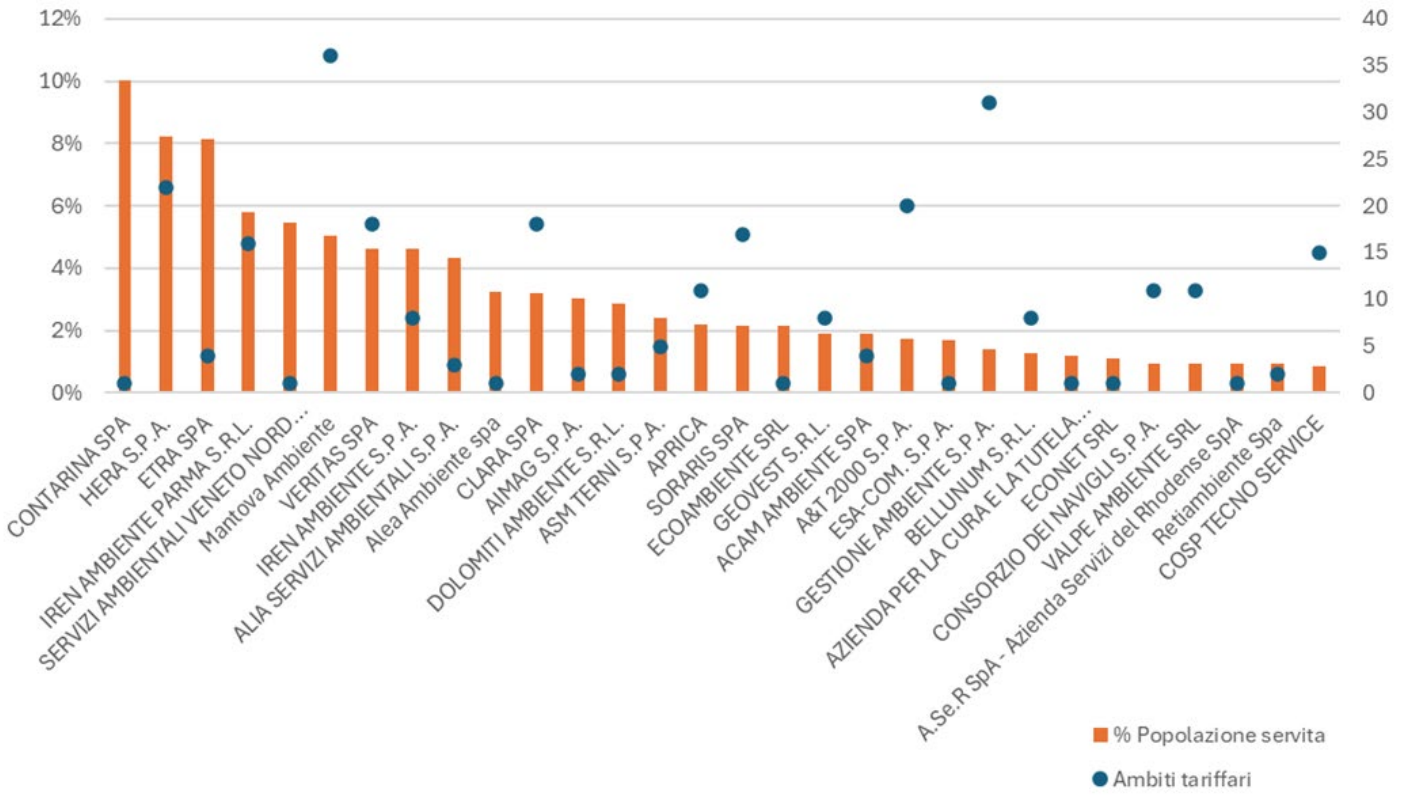
Predispone il piano finanziario, gestisce il servizio di igiene ambientale, gestisce, accerta e riscuote direttamente la tariffa



Utente

Soggetto passivo, rapporto sinallagmatico, cambio comportamento

Gli ambiti tariffari omogenei sono ancora pochi



18

ambiti pluricomunali con tariffa uniforme

> 500

Comuni coinvolti

2,2 mln

abitanti serviti

8

con tariffa unica di bacino

Solo 8 ambiti applicano **tariffe unitarie e omogenee** per tutti i Comuni gestiti: la frammentazione resta la regola.

Fonte: ARERA, Indagine conoscitiva – Relazione di cui all'Allegato A alla deliberazione 43/2025/R/rif.

MTR-3: il PEF unitario per gli affidamenti in tariffa corrispettiva

Art. 31 – Aggregazioni nel PEF e PEF unitario

*«Laddove un gestore sia responsabile di tutte le fasi del ciclo integrato, ivi inclusa la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, per una pluralità di territori comunali […] è facoltà dell'Ente territorialmente competente predisporre un **PEF unitario** […] nei quali trovi applicazione il regime tariffario corrispettivo (TCP)»*

Un gestore integrato

per tutte le fasi, incluse tariffe e rapporti con gli utenti

Più Comuni in TCP

nello stesso affidamento, anche con tariffe diverse

Un solo PEF

aggregato dall'ETC: verso la tariffa di bacino

Fonte: ARERA, deliberazione 397/2025/R/rif (MTR-3), Allegato A, art. 31.2.



Grazie per l'attenzione

Giorgio Ghiringhelli

ARS ambiente

www.arsambiente.it

Messaggi chiave

LA TARIFFAZIONE PUNTUALE RIFIUTI: IMPORTANZA NEL NUOVO CONTESTO REGOLATORIO

Webinar – 18.11.2026

Messaggi chiave

Uno strumento maturo

1.196 Comuni e 9 milioni di abitanti in TP; in Lombardia 204 Comuni (dati 2023).

Risultati misurabili

RD media 82,6% e secco 85,5 kg/ab; fino a +13 punti di RD con la TP.

Equità e controllo

Paga di più chi usa di più il servizio; emerge l'evasione, si governa il contratto.

ARERA spinge

Dal 2028 TICSER pentanomio e misurazione obbligatoria nei nuovi affidamenti.

Verso il bacino

PEF unitario e tariffa omogenea per affidamento, con un gestore integrato.

I territori lo dimostrano

Le esperienze di Varese: RD oltre l'85% e secco sotto 80 kg/ab, con dati e controlli.

Cosa possono fare da subito gli uffici comunali

Ufficio tecnico / ambiente

1. Verificare la **scadenza del contratto** e prevedere nel nuovo affidamento la misurazione (DM 20/4/2017)
2. Scegliere il **sistema di misurazione**: sacco RFID, contenitore con transponder, accesso controllato
3. Inserire nel capitolato **dati, reportistica e penali** sulle letture
4. Valutare la **scala sovracomunale**: convenzione, consorzio, bacino

Ufficio tributi

1. **Bonificare la banca dati** utenze (anagrafiche, superfici, nuclei) e associarla alle dotazioni
2. **Riclassificare le UND** nelle 30 categorie TICSER
3. **Simulare** gli impatti della pentanomia e del cap del 10%
4. Aggiornare **regolamento**, software e **comunicazione** agli utenti